

Verbale n. **8**

Seduta antimeridiana del 22 giugno 2023

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Sandro BURLONE.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 10.19

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 8ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che non ci sono richieste di congedo per la seduta odierna.

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

Commemorazione del Presidente Silvio Berlusconi

Il PRESIDENTE commemora il Presidente cavaliere Silvio Berlusconi, recentemente deceduto, e ne esalta la figura per come essa ha inciso profondamente nella storia politica e imprenditoriale d'Italia degli ultimi trent'anni ricordando che mercoledì 14 giugno, nel giorno dei funerali di Stato alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è stata proclamata dal Consiglio dei ministri una giornata di lutto nazionale.

Il Presidente della Regione FEDRIGA si sofferma sul rapporto personale che lo legava al cavaliere Silvio Berlusconi mettendo in evidenza le capacità umane e di mediazione politica tra i partiti di destra con quelli di centro, qualità che hanno consentito nel tempo la costruzione della coalizione di centro-destra.

(L'Aula si alza in piedi e si raccoglie in silenzio per un minuto)

Il Presidente della Regione FEDRIGA stigmatizza il fatto che il consigliere Honsel non si è testè alzato in piedi per commemorare il presidente Berlusconi affermando altresì che, in questo modo, il Consigliere, restando seduto, ha mancato gravemente di rispetto ad una persona deceduta al di là di qualsiasi valutazione di natura politica e ha svilito senza alcuna giustificazione il ruolo istituzionale del Consiglio regionale.

Il PRESIDENTE, dopo aver precisato che non può esserci dibattito sul punto precedente, ricorda che sono trascorsi 25 anni dalla morte di Antonio Comelli, Presidente della Giunta regionale in anni cruciali per il Friuli Venezia Giulia, dal 1973 al 1984, una delle figure più autorevoli del suo partito, la Democrazia Cristiana, e dell'amministrazione regionale, della quale fu assessore all'Agricoltura già nella prima legislatura, quella che prese il via nel 1964, dedicando grande attenzione a un settore allora arretrato e via via sempre più moderno e fiorente; evidenzia ancora come fu il presidente Comelli ad affrontare la sfida della ricostruzione post terremoto, prima di passare il testimone ad Adriano Biasutti; ricorda, infine, che Comelli fu attivo fino all'ultimo, sempre legato al suo paese Nimis e che restò al servizio del Friuli anche dopo la fine della carriera politica nelle istituzioni, scelto dapprima come presidente della Crup e poi della Fondazione Crup.

Il consigliere HONSELL, (fuori microfono), vista l'impossibilità di replicare al presidente Fedriga, chiede alla Presidenza di poter intervenire, per fatto personale, al termine della seduta in corso.

A questo punto, il PRESIDENTE, constatata la bagarre venutasi a creare in Aula per gli interventi (fuori microfono) di diversi Consiglieri della maggioranza (i quali, tutti, deplorano il comportamento del consigliere Honsel in occasione della precedente commemorazione), sospende momentaneamente la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 10.39.

La seduta riprende alle ore 10.47.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che si passa subito all'esame del punto n. **2 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla mozione

"Censura nei confronti dell'operato dell'assessore Scoccimarro ai sensi dell'articolo 145 ter del Regolamento interno" **(2)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Cosolini, Moretti, Carli, Celotti, Conficoni, Fasiolo, Martines, Mentil, Pisani, Pozzo, Russo)

Il PRESIDENTE ricorda che, come concordato nell'ultima seduta della Conferenza dei Capigruppo, il tempo a disposizione per la discussione di ciascuna delle due mozioni di censura è di tre ore, un tempo ridotto rispetto a quanto sarebbe complessivamente previsto dall'art. 145 ter del Regolamento interno; segnala, pertanto, che ogni Gruppo ha a disposizione 15 minuti per gli interventi; parimenti 15 minuti sono previsti rispettivamente per l'Assessore nei cui confronti è rivolta la mozione e per il Presidente della Regione; comunica, infine, che ciascun Consigliere può intervenire per dichiarare l'eventuale difformità del suo voto rispetto a quello del gruppo di appartenenza per non più di 5 minuti.

Il consigliere COSOLINI, in qualità di primo firmatario, illustra tale mozione di censura.

Nel successivo articolato dibattito intervengono, nell'ordine, i consiglieri PELLEGRINO (favorevole, tra l'altro, alla mozione di censura), GIACOMELLI (contrario, tra l'altro, alla mozione), BULLIAN (favorevole, tra l'altro, alla mozione), CALLIGARIS (contrario, tra l'altro, alla mozione), RUSSO (favorevole, tra l'altro, alla mozione), CABIBBO (contrario, tra l'altro, alla mozione) e DI BERT (contrario, tra l'altro, alla mozione).

L'assessore SCOCCIMARRO motiva la propria presenza alla commemorazione di Almerigo Grilz e il comportamento assunto in tale occasione; sottolinea, altresì, che nella propria azione politica ha voluto sempre dimostrare l'attaccamento alle Istituzioni democratiche e ai principi sanciti dalla Costituzione italiana.

In sede di dichiarazione di voto, prendono la parola, nell'ordine, i consiglieri CAPOZZI (la quale si dichiara favorevole, a nome del gruppo misto, alla mozione di censura), HONSELL (il quale, tra l'altro, annuncia un voto favorevole alla mozione da parte dei Consiglieri del gruppo Misto), NOVELLI (il quale, tra l'altro, dichiara un voto contrario alla mozione da parte dei consiglieri del gruppo di Forza Italia - PPE), BULLIAN (il quale, tra l'altro, annuncia un voto favorevole alla mozione da parte dei Consiglieri del gruppo Patto Autonomia – Civica FVG) e MAZZOLINI (il quale, tra l'altro, annuncia un voto contrario alla mozione da parte dei Consiglieri del gruppo Fedriga Presidente).

A questo punto, il PRESIDENTE comunica ai componenti del gruppo Misto, che in precedenza lo avevano richiesto (*fuori microfono*), che il Regolamento interno non prevede la possibilità in sede di dichiarazione di voto di sottoscrivere la mozione.

Nella prosecuzione delle dichiarazioni di voto, intervengono, quindi, il consigliere COSOLINI (il quale, tra l'altro, annuncia un voto favorevole sulla mozione da parte dei Consiglieri del gruppo PD) e il Presidente della Regione FEDRIGA (il quale, motivandone le ragioni, esprime la sua contrarietà alla mozione).

Esaurite così le dichiarazioni di voto, il PRESIDENTE illustra le modalità di voto della mozione: la mozione sarà votata, come previsto dall'art. 145 ter del Regolamento interno, per appello nominale con le modalità previste dall'art. 80 sempre del Regolamento; potrà essere approvata solo a seguito del voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, quindi 25 voti; in caso di

approvazione della mozione di censura, il Presidente della Regione è tenuto a comunicare al Consiglio, entro dieci giorni, se intende revocare o mantenere l'incarico all'Assessore censurato e qualora non intenda revocare l'incarico deve motivare tale scelta in Aula nella seduta successiva.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione la mozione n. 2, avente ad oggetto: "Censura nei confronti dell'operato dell'assessore Scoccimarro ai sensi dell'articolo 145 ter del Regolamento Interno", per appello nominale ai sensi dell'articolo 80 del Regolamento interno (il consigliere segretario Polesello estrae a sorte il nome di un Consigliere da cui iniziare la chiama), che non viene approvata (favorevoli 19, contrari 27).

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **3 dell'ordine del giorno** che prevede:

Discussione sulla mozione

"Censura nei confronti dell'operato dell'assessore Bini ai sensi dell'articolo 145 ter del Regolamento interno" (4)

(d'iniziativa dei consiglieri: Moretti, Moretuzzo, Bullian, Capozzi, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Honsell, Liguori, Martines, Massolino, Mentil, Pellegrino, Pisani, Pozzo, Putto, Russo)

Il PRESIDENTE specifica i tempi a disposizione per l'illustrazione della mozione e dei successivi interventi riservati ai Gruppi e alla Giunta.

Il consigliere MORETTI, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 4.

Intervengono, quindi, nell'ordine, i consiglieri CAPOZZI (la quale, tra l'altro, motiva il voto favorevole del gruppo Misto), MORETUZZO (il quale, a nome del gruppo Patto Autonomia – Civica FVG, chiede alla Giunta di chiarire all'Assemblea le vicende citate nel testo della mozione e, inoltre, stigmatizza quelle che, a suo dire, sono state delle intimidazioni nei suoi confronti) e nuovamente MORETTI (il quale, a nome del gruppo Partito Democratico, riprende, tra l'altro, alcuni concetti espressi in precedenza sulla opportunità di avere maggiore chiarezza da parte della Giunta).

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, interrompe momentaneamente qui la discussione sulla mozione per dare la parola, per fatto personale, al consigliere HONSELL (il quale giustifica il suo gesto come una chiara manifestazione di dissenso politico), a cui replica immediatamente chiarendo la posizione della Presidenza sul punto.

Comunica, quindi, che il Consiglio è convocato in seduta pomeridiana alle ore 14.30, e dichiara chiusa la seduta .

La seduta termina alle ore 13.26.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO